



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

\_\_\_\_\_

dott.ssa Anna Martinoli

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>158</b>	<b>19/12/2017</b>	<b>6</b>	<b>15</b>

Oggetto:

***D. Lgs. 152/06 art. 208. Autorizzazione unica per realizzazione ed esercizio.***

***Impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi - via Pizzone n. 1, nel Comune di Mercato San Severino (Sa).***

***Ditta ROTAMBIENTE s.r.l. con sede legale in via via Pizzone n. 1, nel Comune di Mercato San Severino (Sa).***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che la ditta Rotambiente s.r.l., amministratore unico Alaia Luigi, con sede legale in via Pizzone n. 1, nel Comune di Mercato San Severino (Sa), ha presentato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, in data 14/03/2017, prot. 0186679, istanza di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Mercato San Severino (Sa) in via Pizzone n. 1, distinto nel Catasto del medesimo Comune al foglio n. 12, particelle nn. 1370 e 971, per una superficie complessiva di 4880,34 mq;

**CONSIDERATO** che in data 27/06, 16/10, 14/11 e 28/11/2017 si sono tenute le sedute della Conferenza di Servizi, conclusasi con parere favorevole al progetto, con la seguente prescrizione: *entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, la Ditta dovrà effettuare un'indagine fonometrica finalizzata al rispetto dei limiti previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale e delle norme di settore;*

**PRESO ATTO** del parere favorevole rilasciato:

- dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con parere tecnico n. 0128 del 02/10/2017;
- dal Comando Vigili del Fuoco di Salerno con pratica VV.F. n. 35491;
- dalla Rete Ferroviaria Italiana con nota acquisita il 06/10/2017, prot. 0656744;
- dall'ARPAC di Salerno con nota acquisita il 06/10/2017, prot. 0657419;

**RITENUTO** poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

**CONSIDERATO** che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

**VISTO:**

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

## DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

**AUTORIZZARE**, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **ROTAMBIENTE s.r.l.**, amministratore unico Alaia Luigi, alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi non pericolosi nel Comune di Mercato San Severino (Sa), in via Pizzone n. 1, distinto nel Catasto del medesimo Comune al foglio n. 12, particelle nn. 1370 e 971, per una superficie complessiva di 4880,34 mq.

**PRECISARE** che la ditta Rotambiente s.r.l. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di recupero [R12] e di messa in riserva [R13], di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nelle seguenti tabelle:

CAPACITA' DI RECUPERO DEI RIFIUTI [R12]							
CER STOCCA- TO	DESCRIZIONE	DENSI- TA' KG/MC	MODALI- TA'	QUANTI- TA' MC/G	QUANTITA' MC/A	QUANTITA' T/G	QUANTITA' T/A
<b>RIFIUTI NON PERICOLOSI</b>							
150106	imballaggi in materiali misti	460	CUMULI	204	74460	94	34310
200307	rifiuti ingombranti	300	CUMULI	137	49932	41	14980
TOTALE				<b>341</b>	<b>124392</b>	<b>135</b>	<b>49290</b>

CAPACITA' DI MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI [R13]							
CER STOC-CATO	DESCRIZIONE	DENSI-TA' KG/MC	MODALITA' STOCCAG-GIO	Q.TA' MC/G	Q.TA' MC/A	Q.TA' T/G	Q.TA' T/A
<b>RIFIUTI NON PERICOLOSI</b>							
150101	imballaggi in carta e cartone	335	N.2 CASSONI	60	21900	20	7300
150102	imballaggi in plastica	400	N.2 CASSONI	60	21900	24	8760
150103	imballaggi in legno	330	N.1 CASSONE	30	10950	10	3650
150104	imballaggi metallici	680	N.1 CASSONE	30	10950	20	7300
150106	imballaggi in materiali misti	460	CUMULO	204	74460	94	34310
150107	imballaggi in vetro	665	N.1 CASSONE	30	10950	20	7300
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	600	N.1 CASSONE	30	10950	18	6570
160119	plastica	500	N.1 CASSONE	30	10950	15	5475
170201	legno	135	N.2 CASSONI	60	21900	8	2920
170203	plastica	400	N.1 CASSONE	30	10950	12	4380
170405	ferro e acciaio	1000	N.2 CASSONI	60	21900	60	21900
170407	metalli misti	1000	N.1 CASSONE	30	10950	30	10950
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	250	N.1 CASSONE	30	10950	8	2920
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	835	N.1 CASSONE	30	10950	25	9125
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	665	N.1 CASSONE	30	10950	20	7300
190801	vaglio	400	N.1 CASSONE	30	10950	12	4380
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	1200	N.2 CASSONI	60	21900	72	26280
200101	carta e cartone	335	N.1 CASSONE	30	10950	10	3650
200102	vetro	1000	N.1 CASSONE	30	10950	30	10950
200139	plastica	400	N.1 CASSONE	30	10950	12	4380
200140	metallo	800	N.1 CASSONE	30	10950	24	8760
200307	rifiuti ingombranti	300	CUMULO	137	49932	41	14980
<b>RIFIUTI PERICOLOSI</b>							
050103*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	1000	N.2 CISTERNE	2,1	766,5	2	730
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	1000	N.2 CISTERNE	2	730	2	730
120108*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	1000	N.1 CISTERNA	1,05	383,25	1	365
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	1000	N.2 CISTERNE	2,1	766,5	2	730

CAPACITA' DI MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI [R13]							
CER STOC-CATO	DESCRIZIONE	DENSI-TA' KG/MC	MODALITA' STOCCAG-GIO	Q.TA' MC/G	Q.TA' MC/A	Q.TA' T/G	Q.TA' T/A
120116*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	300	N. 2 CONTENITO RI A TENUTA	2	730	1	365
130802*	altre emulsioni	1000	N. 7 CISTERNE	7,35	2682,75	7	2555
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	835	N.2 CASSONI	60	21900	50	18250
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	500	N.1 CASSONE	30	10950	15	5475
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	400	N.1 CASSONE	30	10950	9	3285
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	500	N.2 CASSONI	60	21900	30	10950
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	830	N.1 CASSONE	30	10950	25	9125
160601*	batterie al piombo	1500	N. 2 CONTENITO RI A TENUTA	2	730	3	1095
160602*	batterie al nichel-cadmio	1500	N. 2 CONTENITO RI A TENUTA	2	730	3	1095
160603*	batterie contenenti mercurio	1500	N. 2 CONTENITO RI A TENUTA	2	730	3	1095
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	830	N.2 CASSONI	60	21900	50	18250
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	1800	N.1 CASSONE	30	10950	54	19710
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	400	N.1 CASSONE	30	10950	12	4380
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	1200	N.2 CISTERNE	2	730	2,5	912,5
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	2000	N. 1 CONTENITO RE A TENUTA	1	365	2	730
<b>TOTALE</b>				<b>1446</b>	<b>527936</b>	<b>859</b>	<b>313367</b>

**STABILIRE** che:

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato,

attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato, così come modificato;

- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante, nonché polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 386/2016 - Parte V, rimodulata in virtù dei nuovi quantitativi.

**PRECISARE**, altresì, che:

- a lavori ultimati e prima della messa in esercizio dell'impianto, la ditta dovrà presentare S.C.I.A. al Comando VV.F. di Salerno ai sensi del D.P.R. n. 151/2011;
- entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, la Ditta dovrà effettuare un'indagine fonometrica finalizzata al rispetto dei limiti previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale e delle norme di settore, trasmettendone le risultanze all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06.

**AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Rotambiente s.r.l.** lo scarico delle acque reflue dell'impianto, costituite da quelle provenienti dai servizi igienici, dalla copertura del capannone e di dilavamento, recapitanti nel collettore fognario ubicato in via Madonna del Soccorso di Mercato San Severino, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel *Regolamento del Servizio Idrico Integrato – Parte II – Fognatura e depurazione* (delibera Assemblea dell'Ente d'Ambito 10 luglio 2009, n. 9 e del *Disciplinare* per lo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (deliberazione commissariale 16 dicembre 2013, n. 45);
- rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente, il Gestore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
- obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo;
- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

a) è tassativamente vietato lo scarico in condotta comunale di:

- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
  - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
  - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
  - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
  - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
  - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
  - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
  - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
  - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.*;
- b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
- c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate nella pubblica fognatura;
- e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

- f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
  - il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
  - l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie non ricomprese nel presente atto e non in contrasto con lo stesso e gli obblighi nei confronti del soggetto gestore della rete fognaria.

**AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Rotambiente s.r.l.**, alle emissioni in atmosfera dell'impianto, che modifica "ope legis" quanto disposto dalla D.G.R. 286/01 per il seguente quadro emissivo:

Punto di emissione	Inquinanti	Provenienza	Conc.ne (mg/Nmc)
P1	Polveri totali diffuse	Transito mezzi – movimentazione cassoni	26,0
P2	Polveri totali diffuse	Zona compattazione rifiuti in nastropressa	34,0

- con le seguenti prescrizioni:
  1. il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
  2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una

richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
8. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
9. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
10. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
11. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
12. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno.

**FAR PRESENTE** che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

**NOTIFICARE** a mezzo pec il presente decreto alla ditta Rotambiente s.r.l.

**TRASMETTERE** copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Mercato San Severino (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Rete Ferroviaria Italiana, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

**INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli